

Il Comune adotta la “carta dei diritti della bambina”

Pubblicato: Giovedì 12 Aprile 2018



Sabato 14 Aprile, ore 10.00, presso la Sala Matrimoni del Comune di Varese, verrà presentata “La Nuova Carta dei Diritti della Bambina: presentazione e adozione” FIDAPA BPW-Italy

Ispirata alla Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia del 1989, la Carta è un’enunciazione di principi di valore morale e civile finalizzati a promuovere la **parità sostanziale fra i sessi**, la valorizzazione delle differenze tra bambine e bambini e il superamento degli stereotipi che limitano la libertà di pensiero e di azione in età adulta. La Carta deve essere letta come **una premessa fondamentale per l’affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita**. La bambina deve essere, infatti, aiutata, protetta ed educata fin da subito in modo da crescere come cittadina attiva, nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Obiettivo della Carta è dunque quello di formare culturalmente bambine e bambini al fine di garantire il rispetto dei diritti umani e l’eliminazione di ogni forma di violenza e di discriminazione di genere.

Il Comune di Varese adotterà la Carta Dei Diritti della Bambina.

Il programma dell’evento prevede i saluti istituzionali del Sindaco di Varese **Davide Galimberti** e dell’Assessore ai Servizi Educativi e Pari Opportunità **Rossella Di Maggio** e delle Autorità Fidapa Presidente di sezione **Paola Biavaschi**, Referente Distrettuale Carta della Bambina **Antonetta Carrabs**, Presidente Distretto Nord Ovest **Grazia Mura**, Past Presidente Distretto Nord Ovest **Leda Mantovani**, Referente Carta della Bambina Sezione di Varese **Peggy Berthier**

LA NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA

Ogni bambina ha il diritto:

Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dall’imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l’equilibrio psico-fisico.

Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

Articolo 5

Di ricevere un’idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it